



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DI AREA ORGANI ISTITUZIONALI

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-103.0.0.-43**

L'anno 2023 il giorno 29 del mese di Giugno il sottoscritto Bisso Gianluca in qualità di dirigente di Direzione Di Area Organi Istituzionali, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO AGGIUDICAZIONE ALL'EMITTENTE FONDAZIONE AUTONOMA DI RELIGIONE STELLA DELL'EVANGELIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RIPRESA TELEVISIVA E TRASMISSIONE INTEGRALE IN DIRETTA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – CIG Z003B4AE1C

Adottata il 29/06/2023  
Esecutiva dal 11/07/2023

29/06/2023	BISSO GIANLUCA
29/06/2023	BISSO GIANLUCA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DI AREA ORGANI ISTITUZIONALI

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-103.0.0.-43**

OGGETTO AGGIUDICAZIONE ALL'EMITTENTE FONDAZIONE AUTONOMA DI RELIGIONE STELLA DELL'EVANGELIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RIPRESA TELEVISIVA E TRASMISSIONE INTEGRALE IN DIRETTA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – CIG Z003B4AE1C

IL DIRETTORE

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e ss. mm. e ii., in particolare l’art. 107, funzioni e responsabilità della dirigenza, gli artt. 183 e 191, impegni di spesa e l’art. 192, determina a contrarre;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e ss. mm. e ii., in particolare l’art. 4, comma 2, funzioni e responsabilità dirigenziali;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e ss.mm. e ii;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss. mm. e ii.;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*” e ss. mm. e ii. in particolare, gli artt. 32, fasi delle procedure di affidamento e 36, comma 2, lettera b), contratti sottosoglia;
- le Linee Guida n. 4 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, aggiornate da ultimo con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 a seguito dell’entrata in vigore del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno, n. 55;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, “*Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*”, in particolare l’articolo 26, relativo agli obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione;
- il Regolamento UE del 27 aprile 2016 n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- lo *Statuto* del Comune di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 12 giugno 2000 e successivamente modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 29 giugno 2021, in particolare gli artt. 77 e 80, funzione dirigenziale e competenze dei dirigenti;
- il *Regolamento di contabilità* del Comune di Genova, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 4 marzo 1996 e successivamente modificato da ultimo con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09 gennaio 2018;

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 27 dicembre 2022 sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025 e con Deliberazione di Giunta comunale n. 45 del 17 marzo 2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 2023-103.0.0.-34, adottata il 25 maggio 2023 ed esecutiva dal 02 giugno 2023, è stata indetta una procedura negoziata tramite la piattaforma telematica in dotazione al Comune di Genova invitando i soggetti iscritti al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) della Regione Liguria, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii., per un importo a base di gara pari ad euro 36.000,00 oltre IVA al 22% per un totale di euro 43.920,00 di cui euro 300,00 stimati per gli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, per la durata di 24 mesi;
- con la suddetta determinazione dirigenziale sono state approvate le “Condizioni particolari di servizio” e i documenti di gara da inserire sulla piattaforma telematica in dotazione all’Amministrazione;
- l’appalto è stato strutturato in un unico lotto e il criterio di aggiudicazione adottato, ai sensi dell’articolo 95, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii., è stato stabilito in quello del minor prezzo;

Dato atto che alla scadenza del termine, ore 12,00 del 28 giugno 2023, hanno presentato offerta le seguenti emittenti televisive:

- ✓ Telenord S.R.L.;
- ✓ Fondazione Autonoma di Religione Stella dell’Evangelizzazione;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Preso atto che in data 29 giugno a partire dalle ore 9,30, attraverso la piattaforma telematica in dotazione al Comune di Genova, si è svolta la seduta pubblica per l'esame della documentazione amministrativa e che conseguentemente alla verifica della regolarità sono state esaminate le offerte economiche ed è stata determinata la seguente graduatoria:

1. Fondazione Autonoma di Religione Stella dell'Evangelizzazione per aver offerto di svolgere il servizio in oggetto al costo di euro 35.900,04 formulando una percentuale di ribasso pari a 0,28%,
2. Telenord S.R.L. per aver offerto di svolgere il servizio in oggetto al costo di euro 36.000,00 formulando una percentuale di ribasso pari a 0%,

come da verbale delle operazioni di gara qui allegato parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Ritenuto pertanto di assegnare il servizio in oggetto all'emittente Fondazione Autonoma di Religione Stella dell'Evangelizzazione, con sede legale in P.zza Nostra Signora dell'Orto n. 7, 16043 Chiavari (GE), P.IVA 02149060994 - Codice Fiscale 90057480106, per la durata di ventiquattro mesi dal 01 agosto 2023 al 31 luglio 2025 e per un importo pari ad euro 35.900,04 oltre IVA al 22% pari ad euro 7.898,00, per un totale di euro 43.798,04, come da offerta economica conservata agli atti di ufficio;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Vilma Lagorio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, come da allegato;

#### DISPONE

per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano:

1. di **approvare** il verbale delle operazioni di gara effettuate attraverso la piattaforma telematica in dotazione al Comune di Genova qui allegato parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di **aggiudicare** all'emittente Fondazione Autonoma di Religione Stella dell'Evangelizzazione, con sede legale in P.zza Nostra Signora dell'Orto n. 7, 16043 Chiavari (GE), P.IVA 02149060994 - Codice Fiscale 90057480106, (Cod. benef. 61265), il servizio di ripresa televisiva e trasmissione integrale in diretta delle sedute del Consiglio comunale, per la

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

durata di ventiquattro mesi, per un importo, da intendersi a corpo, pari ad euro 35.900,04, oltre IVA al 22% pari ad euro 7.898,00, per un totale di euro 43.798,04, come da offerta economica conservata agli atti d'ufficio;

3. di **stabilire** che il contratto avrà durata dal 01 agosto 2023 al 31 luglio 2025 e che l'importo è stato determinato dalla percentuale di sconto proposta 0,28% dall'Offerente;
4. di **stabilire** che si procederà alla stipula del contratto sulla base di quanto previsto nelle "Condizioni particolari di servizio", approvate con determinazione dirigenziale n. 2023-103.0.0.-34, adottata il 25 maggio 2023 ed esecutiva dal 02 giugno 2023 e allegate quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 2);
5. di **prevedere** l'annullamento di diritto dell'aggiudicazione nel caso in cui dai controlli effettuati sui requisiti di carattere generale si riscontrassero provvedimenti interdittivi o qualora da ulteriori controlli emergessero cause ostative alla stipula del contratto;
6. di **stipulare** il contratto mediante scrittura privata sottoscritta digitalmente senza attendere lo scadere dei termini dilatori ai sensi dell'art. 32, comma 10, lettera b) del D.Lgs. 50/2016;
7. di **impegnare** l'importo di **euro 43.798,04** IVA inclusa, al **capitolo 335** "Acquisizione di servizi" C.d.C. 15.6.29, **P.d.C. U 1.03.02.99.999** "Altri servizi n.a.c." ripartendolo come di seguito indicato:
  - **euro 9.124,59** Bilancio 2023 (**IMP. 2023/11800**) previo azzeramento della prenotazione di impegno (MIMP. 2023/10439.01) per l'importo di euro 9,150,00, effettuato con determinazione dirigenziale n. 2023-103.0.0.-34 del 25 maggio 2023,
  - **euro 21.899,02** Bilancio 2024 (**IMP. 2024/763**) previo azzeramento della prenotazione di impegno (MIMP. 2024/21960.01) per l'importo di euro 21.960,00, effettuato con determinazione dirigenziale n. 2023-103.0.0.-24 del 25 maggio 2023,
  - **euro 12.774,43** Bilancio 2025 (**IMP. 2025/274**) previo azzeramento della prenotazione di impegno (MIMP. 2025/216.01) per l'importo di euro 12.810,00, effettuato con determinazione dirigenziale n. 2023-103.0.0.-24 del 25 maggio 2023;
8. di **provvedere** alla diretta liquidazione della spesa, entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura elettronica, nei limiti di cui al presente provvedimento e subordinatamente all'accertamento della regolarità contributiva previdenziale ed assicurativa del fornitore;
9. di **dare atto** che gli impegni sono stati assunti ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000.

Il Direttore  
Dott. Gianluca Bisso

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-103.0.0.-43

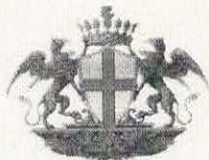
AD OGGETTO

AGGIUDICAZIONE ALL'EMITTENTE FONDAZIONE AUTONOMA DI RELIGIONE STELLA DELL'EVANGELIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RIPRESA TELEVISIVA E TRASMISSIONE INTEGRALE IN DIRETTA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – CIG Z003B4AE1C

**Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
[Dott. Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



## COMUNE DI GENOVA

Prot.: protocollo informatico  
Genova, data del protocollo

**Oggetto: VERBALE DELLE OPERAZIONI DI GARA PER LA PROCEDURA NEGOZIATA INERENTE ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPRESA TELEVISIVA E TRASMISSIONE INTEGRALE IN DIRETTA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - CAP. 335 (ANNUALITÀ 2023/2024/2025) - CIG Z003B4AE1C**

L'anno 2023 il giorno 29 del mese di giugno, alle ore nove minuti trenta presso la sala 134 della Direzione di Area Organi Istituzionali al primo piano di Palazzo Albini, si apre la seduta per la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di ripresa televisiva e trasmissione integrale in diretta delle sedute del Consiglio comunale.

La seduta di gara, aperta al pubblico, è presieduta dalla Funzionaria amministrativa della Direzione di Area Organi Istituzionali Dott.ssa Lagorio Vilma - R.U.P. e si svolge alla presenza, oltre che della medesima, della Funzionaria amministrativa Dott.ssa Micaela Ferrera, e dell'Istruttore Amministrativo Dott. Bellini Mario, Segretario verbalizzante, entrambi in servizio presso la Direzione di Area Organi Istituzionali.

Premesso che in data 05 giugno 2023 si è proceduto ad avviare la gara n. G01575, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 2023.103.0.0.-34, per affidare il servizio di ripresa televisiva e trasmissione integrale in diretta delle sedute del Consiglio comunale del Comune di Genova inviando la lettera invito n. 249414 alle Ditte operanti nel settore radiotelevisivo iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) della Regione Liguria.

Al collegamento con la piattaforma telematica "Appalti e affidamenti" in dotazione al Comune di Genova, inerente alla gara G01575, risultano pervenuti i seguenti plichi:

- TELENORD S.r.l.,
- Fondazione Autonoma di Religione STELLA DELL'EVANGELIZZAZIONE.

Il RUP dapprima apre le buste "Documentazione amministrativa" per verificarne il contenuto inserito da ciascuna emittente televisiva.

Il RUP rileva che:

- le ditte hanno inserito la seguente documentazione amministrativa, come da richiesta contenuta nella Lettera invito:
  - il modello DGUE;
  - il modulo dichiarazione integrativa DGUE;
  - le Clausole di integrità;
  - copia del documento "Condizioni particolari di servizio", debitamente sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante per presa visione e accettazione;
  - visura del Certificato di Iscrizione al Registro delle Imprese;
  - informativa privacy;



## COMUNE DI GENOVA

- scansione verbale sopralluogo;
- che la documentazione è stata correttamente compilata e inserita nella busta relativa alla documentazione amministrativa.

Il RUP fa presente che l'importo posto a base di gara è pari ad euro 36.000,00 oltre IVA, di cui euro 300,00 per spese per misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro non soggette a ribasso.

Il RUP procede quindi all'apertura delle buste "Offerta economica" dando lettura delle offerte e generando la seguente graduatoria:

- Fondazione Autonoma di Religione STELLA DELL'EVANGELIZZAZIONE per aver offerto di svolgere il servizio in oggetto al costo di euro 35.900,04 formulando una percentuale di ribasso pari a 0,28%;
- TELENORD S.R.L. per aver offerto di svolgere il servizio in oggetto al costo di euro 36.000,00 formulando una percentuale di ribasso pari a 0%.

Viene proposto, pertanto, di affidare il servizio in oggetto alla Fondazione Autonoma di Religione STELLA DELL'EVANGELIZZAZIONE, che ha presentato offerta per complessivi euro 35.900,04 oltre IVA 22%, condizionando la stipulazione del successivo contratto al positivo esperimento dei controlli previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016.

La documentazione prodotta dalle imprese partecipanti alla gara è conservata agli atti di questa stazione appaltante.

Si dichiarano chiuse le operazioni di gara alle ore 10,45.

Letto, confermato, sottoscritto

La Funzionaria Amm.va

Lagorio Vilma

*Vilma Lagorio*

La Funzionaria Amm.va

Ferrera Micaela

*Micaela Ferrera*

L'istruttore Amm.vo

Bellini Mario

*Mario Bellini*





**COMUNE DI GENOVA**

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI

CONDIZIONI PARTICOLARI DI SERVIZIO

**SERVIZIO DI RIPRESA TELEVISIVA E TRASMISSIONE INTEGRALE IN DIRETTA  
DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI GENOVA**

CIG Z003B4AE1C

## **ARTICOLO 1 OGGETTO DEL SERVIZIO**

1. Costituisce oggetto delle presenti “*Condizioni particolari di servizio*” il servizio di ripresa televisiva e trasmissione integrale in diretta delle sedute del Consiglio comunale di Genova e l’archiviazione delle trasmissioni stesse, così come meglio precisato nell’articolo 8 “*Caratteristiche e modalità dell’esecuzione del servizio*”.
2. La Civica Amministrazione renderà disponibile presso il proprio sito la registrazione di ciascuna seduta consiliare.
3. Le condizioni particolari di servizio contenute nel presente documento formano parte integrante del contratto che sarà stipulato con l’aggiudicataria.
4. Per quanto non previsto nel presente documento si fa espresso riferimento alla ulteriore documentazione allegata alla procedura di gara, alle regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione e alla normativa vigente.
5. I successivi articoli 2 e 8 stabiliscono il valore del servizio e le attrezzature minime necessarie allo svolgimento del servizio in oggetto.
6. Il presente affidamento è stato strutturato in un unico lotto in quanto trattasi di servizio che richiede una esecuzione omogenea ed unitaria.
7. CIG: Z003B4AE1C
8. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Dott.ssa Vilma Lagorio, Funzionario Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali; e-mail: [vlagorio@comune.genova.it](mailto:vlagorio@comune.genova.it).

## **ARTICOLO 2 VALORE DEL SERVIZIO**

1. L’importo stimato del servizio posto a base di gara è pari ad euro 35.700,00 oltre IVA al 22%, ed euro 300,00 oltre IVA al 22%, per oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso.
2. Il corrispettivo, per il servizio oggetto della presente gara, è da intendersi a corpo.

## **ARTICOLO 3 IMPORTO E DURATA DEL CONTRATTO**

1. L’importo complessivo del contratto, per il periodo di validità, sarà il prezzo offerto dall’impresa aggiudicataria.
2. La durata del contratto è pari a ventiquattro mesi con decorrenza dal 01 agosto 2023 e termine il 31 luglio 2025. In caso di interruzione delle attività del Consiglio comunale e sue articolazioni, dovuta a disposizioni di legge, il servizio deve intendersi sospeso e non sarà corrisposto alcun emolumento all’aggiudicatario per il periodo di sospensione. In tal caso la durata del contratto è estesa per un periodo pari alla sospensione delle attività.
3. L’importo contrattuale potrà essere aumentato o ridotto nel limite del 20% d’obbligo, senza alcuna pretesa da parte della ditta aggiudicataria, ai sensi dell’articolo 106, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. e/o sulla base di oggettive e motivate esigenze di servizio.  
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare all’aggiudicatario nuove prestazioni analoghe a quelle di cui alla presente procedura, conformi all’offerta presentata, fino ad un massimo complessivo pari all’importo di aggiudicazione.

**ARTICOLO 4**  
**PAGAMENTO CONTRIBUTO ANAC**

1. Ai sensi dell'articolo 2 della Deliberazione dell'ANAC n. 621 del 20 dicembre 2022, pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "Consulta i documenti", le stazioni appaltanti e gli operatori economici sono esonerati dal versamento dei contributi per gare il cui importo posto a base di gara è inferiore ad euro 40.000,00.

**ARTICOLO 5**  
**CAUZIONE PROVVISORIA**

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm. e ii., la Stazione Appaltante non richiede la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii..

**ARTICOLO 6**  
**MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE**

1. L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'articolo 95 comma 4 lett. b) del D.lgs. 50/2016 *con il criterio del minor prezzo*.
2. Non sono ammesse offerte incomplete, condizionate o superiori alla base d'asta.
3. L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida, purché risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
4. Si rende noto che ai sensi dell'art. 1 comma del D.L. 76/2020 , che introduce modifiche all'art. 97 (offerte anormalmente basse) del D.Lgs 50/2016 (Codice dei contratti) in caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

**ARTICOLO 7**  
**SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA**

1. La procedura negoziata telematica verrà effettuata ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 50/2016 e verrà svolta attraverso la Piattaforma Telematica del Comune di Genova accessibile alla pagina web <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>.
2. I concorrenti per essere ammessi alla presente gara, oltre ad essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 dovranno essere iscritti, per attività inserenti le prestazioni oggetto di gara, al Registro delle Imprese (CCIAA) e al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC).
3. I chiarimenti di natura tecnica ed amministrativa relativi alla gara potranno essere richiesti attraverso il portale appalti del Comune di Genova, entro il termine indicato in procedura.

## **ARTICOLO 8**

### **CARATTERISTICHE E MODALITÀ DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

1. Il servizio di cui alle presenti “*Condizioni particolari di servizio*” consiste nella ripresa televisiva e nella trasmissione integrale in diretta delle sedute del Consiglio comunale.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, l'Amministrazione si riserva di richiedere altresì, in casi eccezionali, con 48 ore di anticipo, la ripresa televisiva di eventi di natura istituzionale diversi dalle sedute consiliari, che si svolgano nella sala consiliare o in altre sedi istituzionali senza che questo comporti oneri in capo alla stessa.
3. Il servizio dovrà essere reso avvalendosi di personale qualificato e di strumentazione propria, assicurando altresì le riprese dell'interprete della lingua dei segni italiana (LIS) messo a disposizione dall'Amministrazione.
4. La trasmissione delle sedute consiliari avverrà in diretta ed in chiaro, sia attraverso il canale televisivo del digitale terrestre utilizzato dall'emittente come meglio precisato ai successivi commi 6 e 7 del presente articolo, sia attraverso la diffusione in *streaming* dello stesso segnale, fruibile dal sito istituzionale della civica Amministrazione.
5. L'aggiudicatario deve disporre di tutte le apparecchiature necessarie, tra cui almeno quattro telecamere, per le riprese televisive delle sedute Consiliari, ivi comprese quelle dedicate all'interprete della lingua dei segni italiana (LIS), installarle nella sala consiliare con modalità da concordare e collocare, negli appositi spazi, le eventuali ulteriori apparecchiature necessarie all'esecuzione del servizio. In particolare, dovrà essere installato, a cura e spese dell'aggiudicatario, un manufatto metallico per consentire le riprese frontali in sala consiliare al fine di eliminare eventuali rischi da interferenza con il pubblico che accede nella sala consiliare, come meglio descritto nel documento allegato in calce alle presenti “*Condizioni particolari di servizio*”.
6. L'aggiudicatario deve riprendere l'interprete della lingua dei segni italiana mettendo a disposizione la strumentazione e i supporti necessari con una postazione in sala consiliare e trasmetterne contestualmente le immagini in un riquadro di dimensioni adeguate, durante tutta la durata delle sedute.
7. Le sedute del Consiglio comunale sono trasmesse integralmente, in chiaro ed in diretta e devono poter essere ricevute, almeno su tutto il territorio comunale, sul canale televisivo digitale terrestre che l'assegnatario indicherà all'atto dell'accettazione del servizio e che si impegna ad utilizzare stabilmente per tutta la durata del contratto ed essere accessibili in modalità *streaming* dal sito istituzionale del Comune di Genova in licenza CC 3.0 non commerciale – condivisa allo stesso modo (CC BY-NC-SA). Nel caso di impossibilità tecnica ovvero dovuta a cause non preventivabili sarà consentito all'assegnatario effettuare la trasmissione televisiva su canale digitale terrestre diverso da quello stabilmente utilizzato ovvero sul sito internet dell'emittente, previ accordi con l'Ufficio Stampa e l'Ufficio Consiglio del Comune di Genova. Sarà, altresì, cura dell'emittente informare il pubblico mediante avviso (striscia informativa) recante informazioni in merito alla trasmissione della seduta. L'avviso deve comparire sullo schermo dell'emittente assegnataria per tutto il periodo di durata della seduta consiliare.  
  
L'aggiudicatario provvede anche alla trasmissione in *streaming* sul canale Facebook del Comune di Genova.
8. La trasmissione TV della seduta consiliare sarà replicata sul canale digitale terrestre individuato dalla ditta aggiudicataria, dedicato stabilmente alle trasmissioni delle sedute consiliari, almeno una volta, il giorno successivo. Deve essere assicurata la possibilità di rendere fruibili le trasmissioni con un servizio *on demand* dal sito istituzionale del Comune di Genova.

9. Durante la trasmissione in diretta televisiva ed in *streaming* non potrà essere effettuata alcuna inserzione o interruzione pubblicitaria e nessuna pubblicità dovrà comparire nelle registrazioni archiviate e fruibili *on demand* sul sito istituzionale del Comune di Genova.
10. La ditta aggiudicataria dovrà rendere fruibile la trasmissione delle sedute, in modalità *streaming*, sul sito Internet Istituzionale del Comune di Genova ovvero sul sito web che verrà identificato dall'Ente al momento dell'affidamento, mediante l'utilizzo delle funzionalità previste dal linguaggio HTML (Tag EMBED); il codice di incorporamento fornito non dovrà contenere tag di tipo <iframe> ma dovrà sfruttare i tag di tipo <object>; i filmati dovranno avere una risoluzione minima pari a 240x180 Pixels con un bitRate minimo di 150 Kbps e comunque sufficiente a rendere sempre comprensibile la componente audio.
11. La ditta aggiudicataria dovrà utilizzare attrezzature tecniche e strumentali idonee a rendere fruibili le riprese delle sedute consiliari in diretta sul web e alla successiva archiviazione su infrastrutture da essa gestite al fine di consentirne la visione *on demand*.
12. La ditta aggiudicataria dovrà garantire che i servizi in *streaming* e *on demand* siano erogati utilizzando un canale in uplink verso Internet con una banda minima di 30 Mbps.
13. La trasmissione in diretta *streaming on line* e *on demand* (archivio delle riprese) dovrà essere fruibile dai principali sistemi operativi (Windows, Linux, Mac/OS) e dai browsers più diffusi (Microsoft Edge, Mozilla Firefox, Apple Safari, Google Chrome) nonché dai dispositivi mobili più comuni ivi compresi sistemi su piattaforme Android e Apple/IOS utilizzando esclusivamente plug-in di visualizzazione gratuiti.
14. Nel caso di prolungamento della seduta consiliare oltre l'orario previsto, la trasmissione televisiva in diretta della seduta consiliare dovrà comunque essere garantita. È data facoltà all'aggiudicatario di proseguire la trasmissione in diretta secondo le modalità individuate al comma 7 del presente articolo.
15. L'aggiudicatario potrà diffondere in *streaming* le singole sedute del Consiglio comunale anche sul proprio sito internet, con l'indicazione del logo del Comune e secondo le indicazioni di cui al presente articolo.
16. Ai fini di cui al comma 1 si specifica che:
  - a. le sedute del Consiglio comunale si svolgono un giorno lavorativo della settimana, di norma coincidente con il martedì pomeriggio, durano mediamente n. 5 ore dalle ore 14.00 alle ore 19.00, con eventuale prosecuzione o maggiore frequenza settimanale in occasione di particolari argomenti posti all'Ordine del Giorno (es: approvazione del Bilancio). Il numero medio di sedute del Consiglio comunale è di circa quattro per mese, per un totale annuo stimato di 50 sedute;
  - b. in caso di riunioni del Consiglio per qualunque motivo convocate in giorno diverso dall'ordinario ovvero in orario anticipato o posticipato, l'Amministrazione ne darà comunicazione alla ditta aggiudicataria, di norma con almeno un giorno di preavviso;
  - c. le eventuali sospensioni dei lavori di breve durata, che dovessero verificarsi durante le sedute, verranno conteggiate come servizio svolto.
17. Il personale dovrà essere presente a partire da un quarto d'ora prima dell'inizio dei lavori consiliari.

## **ARTICOLO 9 CAUZIONE DEFINITIVA**

1. L'impresa a cui viene affidato il servizio, ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti "*Condizioni particolari di servizio*".
2. La garanzia definitiva dovrà essere pari al 10% dell'importo contrattuale.
3. La cauzione potrà inoltre essere ridotta ai sensi di quanto previsto dall'articolo 93, comma 7, espressamente richiamato dall'articolo 103, comma 1.
4. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione del servizio, secondo quanto previsto all'articolo 103, comma 1, dell'anzidetto decreto legislativo. La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità:
  - fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
5. La mancata costituzione della garanzia entro dieci giorni dalla comunicazione dell'assegnazione del servizio determina la revoca dell'affidamento.
6. La cauzione definitiva dovrà avere durata pari a quella del relativo contratto.
7. La cauzione definitiva deve permanere nella misura prevista dall'articolo 103, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 sopra richiamato fino alla data di emissione dell'attestato di buon esito o di regolare esecuzione.
8. La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque il risarcimento del maggior danno.
9. La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione del servizio, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.
10. La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

## **ARTICOLO 10 OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO**

1. La ditta aggiudicataria dovrà garantire il corretto svolgimento del servizio e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia, delle indicazioni riportate nelle presenti "*Condizioni particolari di servizio*", secondo i termini e le

modalità contenute nell'offerta presentata e nell'ambito degli indirizzi e delle direttive fissati dal Comune di Genova.

2. La ditta aggiudicataria, singola o raggruppata (sia mandante che mandataria), ha l'obbligo di produrre la documentazione necessaria per procedere alla stipulazione del contratto (cauzione definitiva, certificato C.C.I.A.A. in originale o copia conforme con l'indicazione dello stato di non fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e con la dicitura di cui all'articolo 9 del D.P.R. 252/1998, versamento spese contrattuali) entro e non oltre il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
3. La ditta aggiudicataria si impegna espressamente a fornire la massima collaborazione agli uffici dell'Ente durante tutto il periodo contrattuale per espletare nel miglior modo possibile l'incarico assegnato.
4. La ditta aggiudicataria, all'avvio dei lavori, si impegna a nominare un "*Capo Progetto Servizio*" con il compito di rappresentare e impegnare la ditta aggiudicataria nella fase esecutiva dell'appalto. Nell'ambito dello svolgimento del servizio, il personale occupato della ditta aggiudicataria deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
5. La ditta aggiudicataria si obbliga a comunicare, con un congruo anticipo di almeno 48 ore, all'Ufficio Stampa e all'Ufficio Consiglio del Comune di Genova qualsiasi modifica che possa intervenire nella gestione organizzativa e della messa in onda della programmazione. In casi eccezionali debitamente motivati dall'aggiudicatario, e comunicati con congruo anticipo di almeno 48 ore, l'Ufficio Stampa e/o l'Ufficio Consiglio del Comune di Genova potranno autorizzare l'aggiudicatario ad effettuare la trasmissione televisiva su canale digitale terrestre diverso da quello stabilito.
6. La ditta è obbligata ad applicare integralmente, a favore dei propri dipendenti, tutte le norme contenute nel Contratto Nazionale di Lavoro e negli Accordi Integrativi, Territoriali ed Aziendali e per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni; essa è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Essa si impegna a trasmettere al Comune di Genova, prima dell'inizio delle attività, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, ove necessario, Assicurativi ed Antinfortunistici.
7. La ditta è altresì obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, nonché quelle connesse al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.
8. La ditta aggiudicataria dovrà eseguire il servizio affidato in maniera da non causare interferenze di carattere tecnico-funzionale, che rechino pregiudizio alla tutela della salute e della sicurezza delle persone a qualsiasi titolo presenti, con le attività del Consiglio Comunale ovvero causare possibili interruzioni o disfunzioni derivanti da fattori tecnici.
9. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, accertato dagli Enti competenti e per il quale verrà richiesto il pagamento, il Comune di Genova effettuerà trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria
10. La ditta aggiudicataria assume l'obbligo di tenere indenne in ogni tempo l'Amministrazione da tutte le rivendicazioni, responsabilità, perdite, danni, costi, risarcimenti e quant'altro chiunque possa avanzare e/o pretendere per la presunta violazione di diritti d'Autore, marchi di fabbrica, brevetti e simili, italiani o stranieri, derivanti dalla presente fornitura o dal suo uso.

11. La ditta e l'Amministrazione si impegnano a darsi reciprocamente immediata notizia di qualsiasi azione o questione di terzi di cui siano venute a conoscenza relativamente a quanto sopra.
12. La ditta assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore.
13. La ditta aggiudicataria è tenuta alla riservatezza ed al segreto d'ufficio. Le notizie comunque venute a conoscenza del personale dell'aggiudicatario non devono essere comunicate o divulgate a terzi, né possono essere utilizzate da parte della medesima, o da parte di chiunque collabori alla sua attività, per fini diversi da quelli contemplati nel presente atto.
14. La suddetta ditta si impegna inoltre a non utilizzare per finalità diverse ed estranee al progetto, né a diffondere se non attraverso i sistemi previsti nelle presenti "Condizioni particolari di servizio" e negli atti di gara, la documentazione audio-video acquisita durante le sedute consiliari che deve considerarsi di proprietà comunale.
15. L'emittente dovrà consegnare, entro i tre giorni successivi alla registrazione della seduta, una copia del servizio su supporto dvd.
16. La ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione del Comune le registrazioni delle sedute in modo da garantire la realizzabilità di un archivio organizzato per seduta. La ditta dovrà fornire gli elementi necessari per la pubblicazione della registrazione video della seduta nell'archivio entro due giorni lavorativi dall'evento.
17. Tutti gli archivi relativi alle registrazioni delle sedute vanno considerati proprietà del Comune di Genova, la ditta aggiudicataria dovrà tutelarne l'integrità e la corretta conservazione secondo le norme vigenti.
18. È fatto obbligo all'azienda aggiudicataria di restituire, alla scadenza contrattuale, tutti gli archivi delle registrazioni acquisite.
19. La ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione, presso l'aula consiliare, una uscita di segnale in formato analogico (CVBS) al fine di poter disporre comunque, da parte dell'Ente, del contenuto audio/video in diretta.
20. Al fine di consentire il monitoraggio della fruizione dei servizi di *streaming* in diretta e *on demand* da parte degli utenti, l'aggiudicatario dovrà produrre e fornire con modalità da concordarsi, resoconti periodici che consentano di rilevare dati statistici sull'utilizzo del servizio (es. numero di accessi).
21. L'Amministrazione Comunale è esonerata e dovrà essere ritenuta indenne da ogni responsabilità relativa ad eventuali incidenti e responsabilità civili verso terzi derivanti dall'espletamento dell'incarico affidato ed in genere per tutti i danni per i quali potrebbe essere chiamata a rispondere, restando a totale ed esclusivo carico della ditta aggiudicataria ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.
22. L'aggiudicatario non deve trasmettere né in diretta né in occasione della replica alcuna immagine della trasmissione che - in quanto contraria al pubblico decoro o pudore o lesiva della privacy delle persone - possa in qualsiasi modo minare o svilire la valenza istituzionale delle sedute del Consiglio comunale. Non potrà essere trasmessa alcuna immagine e/o conversazione durante i momenti di sospensione della seduta, salvo quanto indicato al successivo comma 23.
23. Durante le interruzioni delle riprese delle sedute consiliari, dovute a sospensione dei lavori, la ditta aggiudicataria dovrà mandare in onda - per il solo tempo della durata della sospensione - eventuali comunicazioni di carattere strettamente istituzionale fornite dall'Ufficio Stampa dell'Amministrazione comunale o con la stessa preventivamente concordate, quali informazioni sulle attività promosse dalla civica Amministrazione, la programmazione museale e/o teatrale



cittadina, eventuali avvisi di carattere meteorologico o di pubblica utilità, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione.

24. È facoltà del Comune di Genova verificare in qualsiasi momento l'adeguatezza delle immagini trasmesse durante le sedute consiliari, vietandone la trasmissione qualora si dovesse ricadere nelle ipotesi di cui ai precedenti commi 22 e 23.
25. L'aggiudicatario dovrà evitare qualsiasi interferenza causata dalle apparecchiature utilizzate per l'espletamento del servizio con il sistema integrato multimediale per la votazione elettronica ed il sistema di registrazione audio installato presso la sala del Consiglio Comunale.
26. La ditta affidataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta alla Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di euro 16,00.

## **ARTICOLO 11 IMPEGNI DEL COMUNE DI GENOVA**

1. Il Comune di Genova nomina un Responsabile Unico del Procedimento con il compito di rappresentare l'Ente nella fase esecutiva del contratto nei confronti del fornitore, di garantire il rispetto delle esigenze e delle priorità del Comune e curare la supervisione ed il controllo dell'avanzamento del servizio e la rispondenza dello stesso a quanto previsto dalle presenti *“Condizioni particolari di servizio”*.

## **ARTICOLO 12 IMPEGNI RECIPROCI SULLA PROTEZIONE DEI DATI**

1. Le Parti si impegnano, per quanto di competenza, alla puntuale applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE *“Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”* e di quanto previsto dal Decreto legislativo delegato 10/08/2018 n. 101 *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*.
2. La Civica Amministrazione, in qualità di *“Titolare del trattamento”* di dati personali, impegna la ditta aggiudicataria a sottoscrivere l'*“Accordo sul trattamento dei dati”*, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento generale (UE) 2016/679, come previsto dal Regolamento comunale in materia di protezione dei dati personali e privacy approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 21 settembre 2021, in relazione all'oggetto del contratto.

## **ARTICOLO 13 SICUREZZA**

1. È fatto obbligo all'impresa appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 81/2008.

2. L'impresa appaltatrice deve comunicare tempestivamente al Comune il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo di un Rappresentante in loco per ogni area operativa, onde consentire al Datore di Lavoro committente di attivare le procedure e misure di coordinamento stabilite dal D.Lgs. n 81/2008, ed altresì consentire al Rappresentante dell'impresa appaltatrice in loco di attivare, quando necessario, le previste procedure e le misure di coordinamento.
3. La ditta e l'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii., all'atto dell'assegnazione del servizio, valuteranno congiuntamente con i rispettivi responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione le misure e le procedure da adottare durante lo svolgimento delle attività, sottoscrivendo il Verbale di Cooperazione e Coordinamento e il DUVRI.

#### **ARTICOLO 14**

##### **D.U.V.R.I.**

1. Trattandosi di servizio da svolgersi all'interno dei locali di pertinenza del Comune di Genova è stata riscontrata l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, è quindi necessario provvedere alla redazione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI).
2. I costi della sicurezza sono quantificati in euro 300,00 oltre IVA al 22%.

#### **ARTICOLO 15**

##### **RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONE R.C.T.**

1. I danni derivanti dal non corretto espletamento del servizio o, comunque, collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento dal Comune di Genova o da terzi, saranno assunti dall'impresa affidataria a suo totale carico, senza riserve od eccezioni
2. La ditta aggiudicataria, prima di dare corso all'esecuzione del contratto, dovrà presentare la documentazione comprovante la stipulazione di una polizza assicurativa, totalmente esente da franchigia e di durata corrispondente a quella del servizio, per la responsabilità civile per danni derivanti dall'esecuzione del servizio e conseguenti all'erogazione del servizio stesso da parte della ditta aggiudicataria, con un massimale annuo non inferiore ad euro 500.000,00.

#### **ARTICOLO 16**

##### **VERIFICHE E CONTROLLI**

1. La Civica Amministrazione si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che il soggetto aggiudicatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli sulla corretta esecuzione del servizio e sulla completa osservanza delle prestazioni rese rispetto alle disposizioni prescritte nelle presenti "*Condizioni particolari di servizio*" e dalle vigenti disposizioni in materia.
2. In ogni caso, il soggetto aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste, formulate dall'Amministrazione e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza che ciò possa comportare alcun aumento dei diritti stabiliti per l'espletamento dell'incarico conferito.
3. Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare delle difformità rispetto a quanto disposto nel presente documento nonché alle modalità di svolgimento del servizio al successivo Contratto, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni

rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione delle penalità di cui al successivo articolo.

4. La ditta aggiudicataria non sarà peraltro ritenuta responsabile per il mancato o tardivo adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto qualora detto adempimento o tardivo adempimento sia dovuto direttamente od indirettamente a causa di forza maggiore.
5. Tutti i termini, in questo caso, risultano prolungati di un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore che ha provocato l'inadempimento o il tardivo adempimento.

## **ARTICOLO 17**

### **PENALITÀ**

1. Il Comune di Genova potrà applicare le penali di seguito riportate in caso di prestazione non conforme a quanto previsto nelle presenti “*Condizioni particolari di servizio*” come di seguito indicato:
  - a. euro 100,00 (cento/00) per il ritardo fino a 30 minuti nell'avvio delle riprese televisive rispetto all'ora fissata nella convocazione del Consiglio, ovvero per l'anticipata interruzione del servizio di ripresa televisiva fino a 30 minuti rispetto alla durata della seduta consiliare;
  - b. euro 200,00 (duecento/00) per ogni ulteriore frazione di 30 minuti di ritardo nell'avvio delle riprese televisive rispetto all'ora fissata nella convocazione del Consiglio, ovvero per ogni ulteriore anticipata interruzione del servizio di ripresa televisiva fino a 30 minuti rispetto alla durata della seduta consiliare;
  - c. euro 50,00 (cinquanta/00) per il ritardo di n. 1 giorno nell'invio degli elementi necessari per la pubblicazione della registrazione video della seduta nell'archivio;
  - d. euro 100 (cento/00) per ogni ulteriore giorno di ritardo nell'invio degli elementi necessari per la pubblicazione della registrazione video della seduta nell'archivio;
  - e. per l'omessa trasmissione in *streaming* delle sedute:
    - euro 200,00 (duecento/00) per l'omessa trasmissione in *streaming* di ogni seduta per un massimo di due eventi nel periodo contrattuale;
    - euro 400,00 (quattrocento/00) per l'omessa trasmissione in *streaming* di ogni seduta per i successivi quattro eventi nel periodo contrattuale;
    - euro 1.000,00 (mille/00) per l'omessa trasmissione in *streaming* di ogni seduta per tutti gli eventi successivi.
  - f. euro 1.000,00 (mille/00) per perdita, danneggiamento o omessa archiviazione di una seduta;
  - g. sino ad euro 250,00 (duecentocinquanta/00) per ogni altra violazione contrattuale in ordine alle prestazioni di ripresa televisiva e messa in onda della trasmissione.
2. L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione rispetto alla quale l'impresa affidataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni in forma scritta entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della suddetta nota di contestazione.
3. La penale verrà applicata ad insindacabile giudizio dell'Ente dopo aver valutato le eventuali motivazioni dell'impresa.
4. Degli inadempimenti fanno prova i processi verbali e le lettere di contestazione sottoscritte dal responsabile. Le penali verranno irrogate mediante comunicazione scritta all'esecutore del contratto a mezzo PEC, e il relativo importo verrà dedotto dai compensi spettanti; ove questi non siano sufficienti, il responsabile procederà all'incameramento, parziale o integrale, della

cauzione. Le suddette penali sono cumulabili tra loro. Le penali dovranno essere comunicate entro sessanta giorni dall'inadempimento o inesatto adempimento.

5. Fatta salva l'applicazione delle penali di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione Comunale si riserva di agire per la richiesta del risarcimento dei danni imputabili a colpe dell'aggiudicatario.
6. L'importo complessivo delle penali irrogate non potrà superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla già menzionata percentuale, troverà applicazione quanto previsto in materia di risoluzione del contratto.

## **ARTICOLO 18 ESECUZIONE IN DANNO**

1. Nel caso in cui l'impresa aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui alle presenti "*Condizioni particolari di servizio*", l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta – senza alcuna formalità – l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'aggiudicatario, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune. In particolare, qualora l'inosservanza della tempistica di esecuzione di cui alle precedenti disposizioni comporti un grave pregiudizio all'Amministrazione, la stessa, previa comunicazione all'aggiudicatario, si riserva la facoltà di richiedere le prestazioni mancanti ad altro soggetto.
2. Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

## **ARTICOLO 19 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

1. È facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese della ditta assegnataria, qualora l'impresa aggiudicataria non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento della ditta stessa nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto.
2. In particolare, si procederà alla risoluzione anticipata ed unilaterale del contratto dopo cinque inadempienze, anche non consecutive, segnalate per iscritto alla ditta aggiudicataria nel corso dell'anno e non seguite da interventi di ripristino entro i termini prefissati.
3. Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'Art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:
  - a. sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 c. 1 del D.Lgs. 50/16 e ss. mm. e ii.;
  - b. grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività;
  - c. falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni.

4. Nelle ipotesi di cui al comma precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.
5. La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento
6. Si procederà altresì alla risoluzione del contratto:
  - a. per manifesta inosservanza delle norme previste dalla Legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro nonché gravi e ripetute violazioni alle disposizioni contenute nel Documento di Valutazione dei rischi da parte dell'Impresa appaltatrice nonché delle eventuali imprese subappaltatrici, comprese quelle relative al comportamento omissivo degli stessi operatori
  - b. in caso di cancellazione dell'emittente televisiva dal Registro Operatori della Comunicazione. In tal caso la risoluzione del contratto decorrerà dal giorno indicato nel provvedimento specifico.
7. L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

## **ARTICOLO 20 FATTURE, LIQUIDAZIONI E PAGAMENTI**

1. La ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura elettronica mensile posticipata per un ammontare pari ad un ventiquattresimo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. 244/2007 articolo 1, commi da 209 a 213, e da D.M. 55/2013, intestata a Comune di Genova – Direzione di Area Organi Istituzionali – Via Garibaldi, 9 - C.F. 00856930102 indicando il CODICE UNIVOCO UFFICIO: TCPTER.
2. Oltre a detto Codice Univoco la fattura dovrà contenere: gli estremi del provvedimento di aggiudicazione, il codice CIG assegnato all'affidamento, il numero d'ordine SIB, tutti i dati previsti dall'articolo 21 del D.P.R. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale, IBAN conto dedicato, ecc.), l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni.
3. La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determinerà l'irregolarità della fattura che verrà scartata dal sistema.
4. Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo del c.d. "split payment" che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'IVA esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.
5. La liquidazione delle fatture è subordinata:
  - all'attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dalla ditta assegnataria insieme alla fattura;
  - all'attestazione di regolare esecuzione del servizio.
6. L'irregolarità del suddetto DURC rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento.

7. In caso di mancato pagamento del subappaltatore, ossia in caso di mancata esibizione delle fatture quietanzate da parte dell'aggiudicatario, la Stazione Appaltante sospende il successivo pagamento in favore dell'appaltatore medesimo.
8. Il pagamento delle fatture, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.
9. L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture. Analogamente l'Amministrazione non sarà responsabili di eventuali ritardi nell'emissione del DURC da parte degli istituti competenti.
10. In applicazione di quanto previsto dall'articolo 30, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., dall'importo di ciascuna fattura sarà operata una ritenuta dello 0,50% al fine di attuare l'eventuale intervento sostitutivo della Stazione Appaltante in caso di inadempienza contributiva da parte dell'esecutore. In particolare, su ogni fattura dovrà essere indicato l'imponibile decurtato dello 0,50%, indicando altresì tale operazione nella descrizione della fattura. Al termine del contratto, in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione di regolare esecuzione e previo rilascio del documento unico di regolarità contabile, la ditta aggiudicataria emetterà una fattura per l'importo complessivo dello 0,50% non fatturato con ciascun documento di spesa emesso durante la durata contrattuale.

## **ARTICOLO 21 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'articolo 3, Legge 13 agosto 2010 n. 136, l'Aggiudicataria è obbligata ad utilizzare uno o più conti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche. I riferimenti dei predetti conti correnti, e i soggetti abilitati ad operare su di essi dovranno essere comunicati in sede di stipula.
2. L'Aggiudicataria dovrà, inoltre, comunicare all'Amministrazione, entro sette giorni, ogni eventuale variazione relativa ai già menzionati conti correnti ed ai soggetti autorizzati ad operare su di essi.
3. L'Aggiudicataria è obbligata ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori un'apposita clausola, a pena di nullità assoluta, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.
4. L'Aggiudicataria trasmetterà i già menzionati contratti all'Amministrazione, stante l'obbligo di verifica imposto alla Stazione Appaltante dal predetto articolo 3, comma 9, Legge 136/10.
5. L'Aggiudicataria darà immediata comunicazione all'Agenzia delle Entrate ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della provincia di Genova della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

## **ARTICOLO 22 SUBAPPALTO**

1. Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'articolo 105 del D.lgs 50/2016.
2. L'impresa partecipante deve dichiarare nell'offerta la parte di prestazione che intenda eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge disposti dall'art 105 del predetto decreto.

**ARTICOLO 23**  
**DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

1. È vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

**ARTICOLO 24**  
**CESSIONE DEL CREDITO**

1. È consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

**ARTICOLO 25**  
**CLAUSOLA ANTI PANTOUFLAGE**

1. La ditta partecipante dichiara di non trovarsi nella condizione prevista dall'articolo 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della Stazione Appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Stazione Appaltante nei confronti dei medesimi aggiudicatari.

**ARTICOLO 26**  
**REVISIONE DEI PREZZI**

1. A partire dalla seconda annualità contrattuale, i corrispettivi contrattuali dovuti all'Appaltatore sono oggetto di revisione ai sensi dell'art. 106, co. I, lett. a), del Codice, per effetto di variazioni di singoli prezzi di materiali/servizi che determinano variazioni in aumento o in diminuzione superiori al 10% rispetto al prezzo complessivo di contratto, sulla base di un'istruttoria condotta in considerazione della variazione dei costi standard ovvero, in mancanza, dell'indice FOI, per la parte eccedente detta percentuale.

**ARTICOLO 27**  
**FORO COMPETENTE**

1. Autorità cui è possibile ricorrere: TAR LIGURIA Via – Fogliensi 2-4 16145 Genova (GE).  
Termini di presentazione del ricorso: 30 (trenta) giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.
2. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

**ARTICOLO 28**  
**ONERI E SPESE**

1. Sono a carico della ditta aggiudicataria gli oneri di bollo, tutti gli oneri fiscali e le eventuali spese contrattuali.

## **ARTICOLO 29 RINVIO AD ALTRE NORME**

1. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti “*Condizioni particolari di servizio*”, valgono, in quanto compatibili, le norme del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.) e, in quanto applicabili, le norme del Codice civile.

## **ARTICOLO 30 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

La Civica Amministrazione, in qualità Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente appalto e alla conseguente esecuzione del contratto, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate all’espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

**Titolare del trattamento** Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail [urp@comune.genova.it](mailto:urp@comune.genova.it) indirizzo PEC [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)

**Responsabile della protezione dei dati (DPO)** Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail [DPO@comune.genova.it](mailto:DPO@comune.genova.it)

**Finalità del trattamento dei dati e conferimento** I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alle procedure per l’affidamento dell’appalto, di cui alla determinazione di indizione del medesimo; nonché, con riferimento all’aggiudicatario, per la stipula e l’esecuzione del contratto di appalto con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura di gara e/o l’attribuzione dell’incarico, ovvero la stipula, la gestione e l’esecuzione del contratto.

**Modalità del trattamento** Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

**Base giuridica del trattamento** Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

- necessità del trattamento ai fini della stipula e dell’esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (articolo 6 par. 1 lett. b del GDPR);
- necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (articolo 6 par. 1 lett. c del GDPR);
- necessità del trattamento per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (articolo 6 par. 1 lett. e del GDPR), nei casi, per es., di procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente.

**Dati oggetto di trattamento** I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di persone fisiche indispensabili per l’espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di



esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione.

Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

**Comunicazione e diffusione dei dati** I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:

- all'Autorità nazionale anticorruzione;
- alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

**Trasferimento dei dati** La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

**Periodo di conservazione dei dati** La Civica Amministrazione conserva i dati personali dell'appaltatore per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

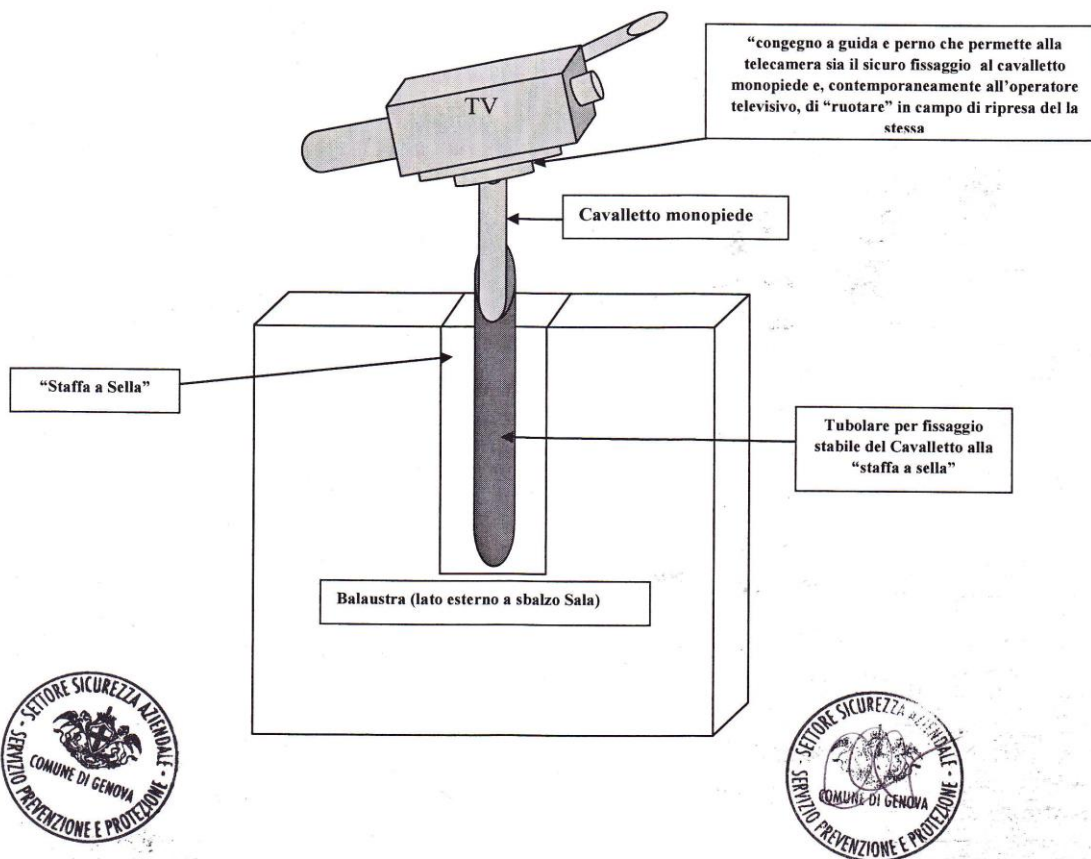
**Diritti dell'interessato** – Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR).

Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: [dpo@comune.genova.it](mailto:dpo@comune.genova.it) Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell'articolo 77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo articolo 79.

**Manufatto metallico realizzato per consentire e riprese frontali Sala Consiliare**

**(bozza ipotesi staffa a sella)**

Il posizionamento è previsto al centro ed a sbalzo della balaustra: il fissaggio deve essere stabile (es.: a "sella balaustra") e permettere di fissare stabilmente, entro il supporto tubolare, il "cavalletto monopiede", alla cui sommità è posto il "congegno a guida e perno che permette alla telecamera sia il sicuro fissaggio al cavalletto monopiede e, contemporaneamente all'operatore televisivo, di "ruotare" in campo di ripresa della stessa, in conformità delle esigenze di regia televisiva, riprendendo frontalmente Sindaco e Giunta.



AM/SupportoRipresaTV\_SalaRossa\_180912.doc